

Ciserano - Il 17 marzo la conferenza dei servizi. L'assessore Zucchetti: «Il progetto c'è, ora servono i fondi»

## Bonifica del cromo, tre anni di lavori

L'intervento, previsto in primavera, slitta all'estate. Avanti con i prelievi per trovare le cause

None

- Sabato 06 Marzo 2010
- **PROVINCIA,**
- pagina 37



Quattro piezometri verranno realizzati nella zona industriale di Zingonia

Ciserano - È stata fissata per il 17 marzo, a Ciserano, la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di bonifica da cromo VI (esavalente) della falda acquifera di **Arcene, Ciserano e Verdellino**. La depurazione dell'acqua non potrà quindi iniziare in primavera come i tre Comuni speravano ma probabilmente ad estate inoltrata. Sempre però che la Regione decida di finanziare il progetto di bonifica, commissionato da Ciserano ad uno studio milanese esperto in bonifiche ambientali, il cui costo è superiore ai 4 milioni di euro. «Una cifra notevole – afferma l'assessore al Territorio di Ciserano Natale Zucchetti – che però si comprende più facilmente se si tiene in considerazione che la depurazione dell'acqua della falda durerà tre anni. Periodo durante il quale verranno depurati più di 14 milioni di metri cubi di acqua».

Partirà invece già la prossima settimana la realizzazione di quattro piezometri (perforazione verticali del terreno grazie ai quali si possono effettuare prelievi dalla falda) nella zona industriale di Zingonia: il loro scopo principale individuare la causa dell'inquinamento da cromo VI che, a quanto risulta, rimane ancora sconosciuta. Come ormai noto Ciserano, Arcene e Verdellino volevano partire a primavera con la bonifica perché ritenevano che in questa stagione, con l'aumento delle precipitazioni e il conseguente innalzamento del livello della falda, il cromo VI concentrato nei loro confini possa diffondersi in un territorio più vasto. Dovranno però inevitabilmente aspettare. Se la Regione dopo la conferenza dei servizi accetterà di finanziare la bonifica a Ciserano servirà almeno un mese per indire la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. Altri due mesi serviranno poi alla ditta che avrà vinto l'appalto per installare, lungo una strada campestre a sud della provinciale Francesca già individuata, i cinque pozzi di sbarramento (che pescheranno l'acqua fino a 30 metri di profondità), l'impianto di filtrazione ed i relativi scarichi. Se tutto andrà per il meglio la bonifica potrà partire ad estate inoltrata. Calcoli che comunque danno per scontato che la Regione deciderà in tempi brevi di finanziare i quattro milioni necessari.

«Nella conferenza dei servizi dello scorso ottobre – rivela l'assessore Zucchetti – sono state messe a verbale due cose: la prima è che Ciserano avrebbe provveduto alla redazione del progetto di bonifica e la seconda è che la Regione l'avrebbe finanziato. Il nostro l'abbiamo fatto. Ora tocca a loro».

Il progetto di bonifica, redatto secondo le indicazioni del dipartimento provinciale di Bergamo dell'Arpa, prevede anche la realizzazione di otto piezometri. Quattro come detto verranno realizzati la prossima settimana nella zona industriale di Zingonia. Oltre ad individuare la possibile causa dell'inquinamento serviranno a monitorare i valori di cromo VI nell'acqua della falda che viene da nord e che sarà aspirata

dai pozzi di sbarramento. Gli altri quattro verranno invece realizzati a sud (tre sul confine fra Arcene e Ciserano e uno a Castel Rozzone) e serviranno a verificare la qualità dell'acqua filtrata ossia se la bonifica nel corso dei tre anni darà risultati positivi. In ogni caso l'acqua della falda una volta filtrata sarà considerata idonea per uso irriguo quindi dal progetto di bonifica è previsto che verrà scaricata nelle rogge di superficie. «In questo modo – conclude l'assessore Zucchetti – potremo anche dare una mano agli agricoltori della zona fornendogli l'acqua di cui hanno bisogno». La conferenza dei servizi si terrà alle 10 nel municipio di Ciserano.

Patrik Pozzi